



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	DIRITTO INTERNAZIONALE		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	20010-Internazionalistico		
CODICE INSEGNAMENTO	02502		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/13		
DOCENTE RESPONSABILE	TRAMONTANA ENZAMARIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	STARITA MASSIMO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	DE SENA PASQUALE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	153		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	72		
PROPEDEUTICITA'	04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 02432 - DIRITTO COSTITUZIONALE C.I.		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DE SENA PASQUALE Martedì 18:00 20:00 Gentili Signori, A partire dal 6 giugno pv, in concomitanza con la chiusura dei corsi, il mio ricevimento in presenza sarà sospeso. Esso continuerà, su appuntamento, via Teams, ogni martedì, dalle 18 alle 20. Un saluto cordiale, PDS STARITA MASSIMO Lunedì 09:00 13:00 Dipartimento di Giurisprudenza - via Maqueda 172, secondo piano, stanza n. 5 TRAMONTANA ENZAMARIA Martedì 12:00 13:00		

PREREQUISITI	Buona conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano e delle principali norme costituzionali che regolano i rapporti tra il diritto interno e fonti ad esso esterne
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: Gli studenti acquisiranno una conoscenza generale dell'ordinamento giuridico internazionale, in particolare per cio' che attiene allo studio dei suoi soggetti e all'esercizio delle funzioni di produzione, accertamento e garanzia delle norme. Tale conoscenza riguardera' sin dall'inizio i principali sotto-sistemi dell'ordinamento internazionale. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente sara' messo in condizione di rendere effettive le proprie conoscenze, di ampliarle ed approfondirle, tramite l'analisi di casi pratici. A tal fine, lo studente si impadronira' degli strumenti necessari alla ricerca di normativa e giurisprudenza internazionali. Autonomia di giudizio: Gli studenti acquisiranno un atteggiamento critico nei confronti delle differenti concezioni del diritto internazionale, delle funzioni svolte dal medesimo nella societa' e dei suoi contenuti. Essi saranno in grado di formulare in autonomia proposte di soluzione di questioni giuridiche. L'acquisizione di capacita' critiche dovra' comportare soprattutto la capacita' di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali gia' avanzate. Abilita' comunicative: Gli studenti acquisiranno consapevolezza del significato dei termini impiegati nella comunicazione, in relazione al singolo contesto di riferimento; sapranno impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana; sapranno affrontare una questione giuridica controversa individuandone i termini fondamentali; sapranno fare impiego di differenti abilita' di comunicazione – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema specialistico, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; sapranno condurre ricerche bibliografiche, utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, ecc. Capacita' d'apprendimento: Gli studenti acquisiranno un quadro generale del diritto internazionale e una metodologia di studio che garantisca loro la capacita' di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere studi successivi ad alta specializzazione. Dovranno inoltre essere in grado di applicare i metodi di apprendimento propri del diritto internazionale per aggiornare ed approfondire i contenuti studiati anche in contesti professionali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame finale orale con votazione in trentesimi. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione: -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime. -Esito molto buono 26-29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. - Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. - Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma. N. 1 prova in itinere orale con votazione in trentesimi. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di fornire agli studenti competenze e conoscenze necessarie alla comprensione delle peculiarita' dell'ordinamento internazionale e delle sue strutturali diversita' rispetto ai fenomeni giuridici riconducibili agli ordinamenti statuali. Cio' dovrebbe, auspicabilmente, contribuire ad arricchire ed ampliare la

	conoscenza, ed in realta' la stessa concezione, del fenomeno giuridico da parte dello studente. Dovrebbe cioe' abituarlo a pensare il fenomeno giuridico in termini pluralistici, dandogli una visione piu' attuale di un panorama giuridico oggi per lo piu' costituito da una 'rete' di sistemi giuridici non sempre gerarchizzati, aventi caratteristiche strutturali differenti tra loro. A tale fine, sara' necessario dar conto della questione degli attori della vita di relazione internazionale. Ci si propone, inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative alle peculiari modalita' attraverso cui le funzioni essenziali alla vita di ogni ordinamento giuridico (produzione, accertamento e garanzia delle norme) sono esercitate a livello internazionale. Notevole rilievo avra', infine, l'acquisizione delle conoscenze relative alla complessa tematica dei rapporti tra l'ordinamento internazionale e gli ordinamenti nazionali e tra i diversi regimi internazionali, allo scopo, in particolare, di individuare i principi che presiedono all'interazione tra gli stessi.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	P. De Sena, M. Starita, Corso di diritto internazionale, Bologna (Il Mulino), 2023,

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Le origini del diritto internazionale e la sua evoluzione storica. I fenomeni dell'istituzionalizzazione e della settorializzazione e il problema della costituzionalizzazione dell'ordinamento.
15	Le fonti dell'ordinamento internazionale: il quadro generale. La consuetudine ed i principi generali di diritto. Il diritto dei trattati. Altre fonti di diritto internazionale. L'interpretazione; le sentenze; la giurisprudenza. La soluzione delle antinomie e la gerarchia delle fonti. Jus cogens e obblighi erga omnes
6	Le fonti dell'ordinamento internazionale: i contesti settoriali.
4	I soggetti del diritto internazionale: la nozione di soggettività, lo Stato, gli insorti ed i movimenti di liberazione nazionale
3	Il problema della soggettività internazionale delle organizzazioni internazionali e degli individui.
6	Il controllo sul rispetto delle norme internazionali: il quadro generale. Mezzi giurisdizionali di soluzione delle controversie; mezzi diplomatici di soluzione delle controversie; controlli "in senso stretto"
3	Il controllo sul rispetto delle norme internazionali: contesti settoriali
6	L'illecito e la responsabilità internazionale: il quadro generale
3	L'illecito e la responsabilità internazionale: contesti settoriali
5	L'uso della forza nell'ordinamento internazionale ed il sistema di sicurezza collettiva
6	Temi scelti su sovranità territoriale, giurisdizione, poteri degli Stati e limiti posti dal diritto internazionale
9	L'adattamento al diritto internazionale (adattamento al diritto internazionale generale, al diritto dei trattati ed alle fonti di terzo grado)

PREREQUISITI	Buona conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano e delle principali norme costituzionali che regolano i rapporti tra il diritto interno e fonti ad esso esterne
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: Gli studenti acquisiranno una conoscenza generale dell'ordinamento giuridico internazionale, in particolare per cio' che attiene allo studio dei suoi soggetti e all'esercizio delle funzioni di produzione, accertamento e garanzia delle norme. Tale conoscenza riguardera' sin dall'inizio i principali sotto-sistemi dell'ordinamento internazionale. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente sara' messo in condizione di rendere effettive le proprie conoscenze, di ampliarle ed approfondirle, tramite l'analisi di casi pratici. A tal fine, lo studente si impadronira' degli strumenti necessari alla ricerca di normativa e giurisprudenza internazionali. Autonomia di giudizio: Gli studenti acquisiranno un atteggiamento critico nei confronti delle differenti concezioni del diritto internazionale, delle funzioni svolte dal medesimo nella societa' e dei suoi contenuti. Essi saranno in grado di formulare in autonomia proposte di soluzione di questioni giuridiche. L'acquisizione di capacita' critiche dovra' comportare soprattutto la capacita' di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali gia' avanzate. Abilita' comunicative: Gli studenti acquisiranno consapevolezza del significato dei termini impiegati nella comunicazione, in relazione al singolo contesto di riferimento; sapranno impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana; sapranno affrontare una questione giuridica controversa individuandone i termini fondamentali; sapranno fare impiego di differenti abilita' di comunicazione – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema specialistico, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; sapranno condurre ricerche bibliografiche, utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, ecc. Capacita' d'apprendimento: Gli studenti acquisiranno un quadro generale del diritto internazionale e una metodologia di studio che garantisca loro la capacita' di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere studi successivi ad alta specializzazione. Dovranno inoltre essere in grado di applicare i metodi di apprendimento propri del diritto internazionale per aggiornare ed approfondire i contenuti studiati anche in contesti professionali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame finale orale con votazione in trentesimi. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione: -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime. -Esito molto buono 26-29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. - Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. - Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma. N. 1 prova in itinere orale con votazione in trentesimi. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di fornire agli studenti competenze e conoscenze necessarie alla comprensione delle peculiarita' dell'ordinamento internazionale e delle sue strutturali diversita' rispetto ai fenomeni giuridici riconducibili agli ordinamenti statuali. Cio' dovrebbe, auspicabilmente, contribuire ad arricchire ed ampliare la

	conoscenza, ed in realta' la stessa concezione, del fenomeno giuridico da parte dello studente. Dovrebbe cioe' abituarlo a pensare il fenomeno giuridico in termini pluralistici, dandogli una visione piu' attuale di un panorama giuridico oggi per lo piu' costituito da una 'rete' di sistemi giuridici non sempre gerarchizzati, aventi caratteristiche strutturali differenti tra loro. A tale fine, sara' necessario dar conto della questione degli attori della vita di relazione internazionale. Ci si propone, inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative alle peculiari modalita' attraverso cui le funzioni essenziali alla vita di ogni ordinamento giuridico (produzione, accertamento e garanzia delle norme) sono esercitate a livello internazionale. Notevole rilievo avra', infine, l'acquisizione delle conoscenze relative alla complessa tematica dei rapporti tra l'ordinamento internazionale e gli ordinamenti nazionali e tra i diversi regimi internazionali, allo scopo, in particolare, di individuare i principi che presiedono all'interazione tra gli stessi.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	P. De Sena, M. Starita, Diritto internazionale, Il Mulino.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Le origini del diritto internazionale e la sua evoluzione storica. I fenomeni dell'istituzionalizzazione e della settorializzazione e il problema della costituzionalizzazione dell'ordinamento.
15	Le fonti dell'ordinamento internazionale: il quadro generale. La consuetudine ed i principi generali di diritto. Il diritto dei trattati. Altre fonti di diritto internazionale. L'interpretazione; le sentenze; la giurisprudenza. La soluzione delle antinomie e la gerarchia delle fonti. Jus cogens e obblighi erga omnes
6	Le fonti dell'ordinamento internazionale: i contesti settoriali.
4	I soggetti del diritto internazionale: la nozione di soggettività, lo Stato, gli insorti ed i movimenti di liberazione nazionale
3	La soggettività internazionale delle organizzazioni internazionali e degli individui.
6	Il controllo sul rispetto delle norme internazionali: il quadro generale. Mezzi giurisdizionali di soluzione delle controversie; mezzi diplomatici di soluzione delle controversie; controlli "in senso stretto"
3	Il controllo sul rispetto delle norme internazionali: contesti settoriali.
6	L'illecito e la responsabilita' internazionale: il quadro generale.
3	L'illecito e la responsabilita' internazionale: contesti settoriali
5	L'uso della forza nell'ordinamento internazionale ed il sistema di sicurezza collettiva
6	Temi scelti su sovranità territoriale, giurisdizione, poteri degli Stati e limiti posti dal diritto internazionale
9	L'adattamento al diritto internazionale (adattamento al diritto internazionale generale, al diritto dei trattati e alle fonti di terzo grado)

PREREQUISITI	Buona conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano e delle principali norme costituzionali che regolano i rapporti tra il diritto interno e fonti ad esso esterne
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: Gli studenti acquisiranno una conoscenza generale dell'ordinamento giuridico internazionale, in particolare per cio' che attiene allo studio dei suoi soggetti e all'esercizio delle funzioni di produzione, accertamento e garanzia delle norme. Tale conoscenza riguardera' sin dall'inizio i principali sotto-sistemi dell'ordinamento internazionale. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente sara' messo in condizione di rendere effettive le proprie conoscenze, di ampliarle ed approfondirle, tramite l'analisi di casi pratici. A tal fine, lo studente si impadronira' degli strumenti necessari alla ricerca di normativa e giurisprudenza internazionali. Autonomia di giudizio: Gli studenti acquisiranno un atteggiamento critico nei confronti delle differenti concezioni del diritto internazionale, delle funzioni svolte dal medesimo nella societa' e dei suoi contenuti. Essi saranno in grado di formulare in autonomia proposte di soluzione di questioni giuridiche. L'acquisizione di capacita' critiche dovra' comportare soprattutto la capacita' di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali gia' avanzate. Abilita' comunicative: Gli studenti acquisiranno consapevolezza del significato dei termini impiegati nella comunicazione, in relazione al singolo contesto di riferimento; sapranno impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana; sapranno affrontare una questione giuridica controversa individuandone i termini fondamentali; sapranno fare impiego di differenti abilita' di comunicazione – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema specialistico, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; sapranno condurre ricerche bibliografiche, utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, ecc. Capacita' d'apprendimento: Gli studenti acquisiranno un quadro generale del diritto internazionale e una metodologia di studio che garantisca loro la capacita' di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere studi successivi ad alta specializzazione. Dovranno inoltre essere in grado di applicare i metodi di apprendimento propri del diritto internazionale per aggiornare ed approfondire i contenuti studiati anche in contesti professionali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame finale orale con votazione in trentesimi. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione: -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime. -Esito molto buono 26-29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. - Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. - Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma. N. 1 prova in itinere orale con votazione in trentesimi. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di fornire agli studenti competenze e conoscenze necessarie alla comprensione delle peculiarita' dell'ordinamento internazionale e delle sue strutturali diversita' rispetto ai fenomeni giuridici riconducibili agli ordinamenti statuali. Cio' dovrebbe, auspicabilmente, contribuire ad arricchire ed ampliare la

	conoscenza, ed in realta' la stessa concezione, del fenomeno giuridico da parte dello studente. Dovrebbe cioe' abituarlo a pensare il fenomeno giuridico in termini pluralistici, dandogli una visione piu' attuale di un panorama giuridico oggi per lo piu' costituito da una 'rete' di sistemi giuridici non sempre gerarchizzati, aventi caratteristiche strutturali differenti tra loro. A tale fine, sara' necessario dar conto della questione degli attori della vita di relazione internazionale. Ci si propone, inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative alle peculiari modalita' attraverso cui le funzioni essenziali alla vita di ogni ordinamento giuridico (produzione, accertamento e garanzia delle norme) sono esercitate a livello internazionale. Notevole rilievo avra', infine, l'acquisizione delle conoscenze relative alla complessa tematica dei rapporti tra l'ordinamento internazionale e gli ordinamenti nazionali e tra i diversi regimi internazionali, allo scopo, in particolare, di individuare i principi che presiedono all'interazione tra gli stessi.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	P. De Sena, M. Starita, Diritto internazionale, Il Mulino.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Le origini del diritto internazionale e la sua evoluzione storica. I fenomeni dell'istituzionalizzazione e della settorializzazione e il problema della costituzionalizzazione dell'ordinamento.
15	Le fonti dell'ordinamento internazionale: il quadro generale. La consuetudine ed i principi generali di diritto. Il diritto dei trattati. Altre fonti di diritto internazionale. L'interpretazione; le sentenze; la giurisprudenza. La soluzione delle antinomie e la gerarchia delle fonti. Jus cogens e obblighi erga omnes
6	Le fonti dell'ordinamento internazionale: i contesti settoriali.
4	I soggetti del diritto internazionale: la nozione di soggettività, lo Stato, gli insorti ed i movimenti di liberazione nazionale
3	La soggettività internazionale delle organizzazioni internazionali e degli individui.
6	Il controllo sul rispetto delle norme internazionali: il quadro generale. Mezzi giurisdizionali di soluzione delle controversie; mezzi diplomatici di soluzione delle controversie; controlli "in senso stretto"
3	Il controllo sul rispetto delle norme internazionali: contesti settoriali.
6	L'illecito e la responsabilita' internazionale: il quadro generale.
3	L'illecito e la responsabilita' internazionale: contesti settoriali
5	L'uso della forza nell'ordinamento internazionale ed il sistema di sicurezza collettiva
6	Temi scelti su sovranità territoriale, giurisdizione, poteri degli Stati e limiti posti dal diritto internazionale
9	L'adattamento al diritto internazionale (adattamento al diritto internazionale generale, al diritto dei trattati ed alle fonti di terzo grado)